



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio dei ministri**  
**Bruxelles 2006**

MC.DEC/19/06/Corr.1\*  
5 dicembre 2006

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**Secondo giorno della quattordicesima Riunione**  
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.19/06**  
**RAFFORZAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'OSCE**

Il Consiglio dei ministri,

tenendo conto delle raccomandazioni formulate dal Comitato di personalità eminenti (CIO.GAL/100/05 del 27 giugno 2005),

adempiendo alla Decisione N.17/05 del Consiglio dei ministri sul rafforzamento dell'efficienza dell'OSCE,

riaffermando la sua piena adesione alle norme, ai principi e agli impegni dell'OSCE sanciti in particolare nell'Atto finale di Helsinki del 1975 e nella Carta di Parigi per una nuova Europa del 1990 e che si applicano in modo eguale a tutti gli Stati partecipanti,

sottolineando il ruolo dell'Organizzazione quale intesa regionale ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite e quale strumento fondamentale per il preallarme, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione postconflittuale,

riaffermando l'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza e l'importanza di tutte le tre dimensioni, politico-militare, economica e ambientale e umana, tenendo presente al tempo stesso che molte delle sue attività presentano un carattere transdimensionale,

riconoscendo le sfide comuni degli Stati partecipanti nonché la necessità di cooperare in uno spirito di partenariato e di intenti comuni,

invitando gli Stati partecipanti ad avvalersi appieno dell'Organizzazione quale foro per il dialogo politico,

incoraggiando gli Stati partecipanti ad avvalersi dell'assistenza offerta dalle istituzioni e dalle operazioni sul terreno dell'OSCE, come appropriato, al fine di dare attuazione ai loro impegni,

---

\* Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 29 gennaio 2006.

confermando la sua determinazione a rafforzare l'efficienza dell'OSCE e ad allineare costantemente i metodi di lavoro dell'Organizzazione alle esigenze del presente e alle sfide in evoluzione, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- focalizzare maggiormente il lavoro dell'Organizzazione nei settori in cui l'OSCE ha un vantaggio comparativo, accordandogli priorità,
- assicurare la coerenza a lungo termine delle priorità e dei piani d'azione in conformità agli impegni e alle decisioni dell'OSCE,
- migliorare la trasparenza e l'efficacia del processo decisionale basato sull'eguaglianza sovrana degli Stati e sulla regola del consenso,
- promuovere tra gli Stati partecipanti il senso della comunità di intenti e della condivisione delle responsabilità.

### **Sezione 1: Rapporto del Consiglio permanente**

1. Ringrazia il Consiglio permanente per il lavoro svolto nel contesto del paragrafo 1 della Decisione N.17/05 del Consiglio dei ministri e prende nota del rapporto presentato sotto la responsabilità della Presidenza (MC.GAL/2/06);
2. ricorda che il Consiglio dei ministri ha adottato:
  - le Norme procedurali dell'OSCE (MC.DOC/1/06);
  - la Decisione sul Consiglio superiore dell'OSCE (MC.DEC/4/06);
  - la Decisione sul miglioramento del processo consultivo;
  - la Decisione sullo status giuridico e i privilegi e le immunità dell'OSCE;
  - la Decisione sul rafforzamento dell'efficienza delle strutture esecutive dell'OSCE;
3. accoglie con favore l'adozione da parte del Consiglio permanente delle seguenti decisioni:
  - Decisione sulla ridenominazione del Foro economico dell'OSCE (PC.DEC/743/06);
  - Decisione sulle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE;
  - Decisione relativa a emendamenti allo statuto e regolamento del personale dell'OSCE;
  - Decisione sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle risorse umane dell'OSCE;
4. esprime l'auspicio che le summenzionate decisioni del Consiglio permanente contribuiranno a un reclutamento trasparente, equo e coerente del personale, miglioreranno la

professionalità del personale dell'OSCE, rafforzeranno la gestione delle sue risorse umane e incoraggeranno il mantenimento in servizio di membri del personale qualificati e capaci attraverso procedure competitive ed eque; riconosce l'esigenza di promuovere un equilibrio fra i sessi nell'ambito del personale, nonché una più ampia diversità di provenienza nazionale del personale dell'OSCE ai vari livelli;

5. prende nota con apprezzamento delle positive modifiche introdotte nella gestione del bilancio unificato e delle risorse fuori bilancio, che contribuiscono a rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle attività dell'Organizzazione, ivi inclusi il loro finanziamento, valutazione e analisi;

6. si congratula con il Segretario generale per i suoi sforzi volti a migliorare ulteriormente un sistema atto a garantire che i contributi fuori bilancio siano accettati, iscritti a bilancio, assegnati, utilizzati, monitorati, rendicontati e riferiti sotto la sua autorità e controllo;

7. sottolinea la persistente necessità di migliorare le basi normative globali dell'OSCE in materia finanziaria e, in tale contesto, chiede alla Presidenza di riferire al Consiglio permanente, prima del 31 marzo 2007, circa i progressi compiuti nell'ambito dei negoziati sui Regolamenti finanziari; invita il Consiglio permanente ad adottare tali Regolamenti finanziari emendati, possibilmente entro il primo luglio 2007.

8. ritiene necessario esaminare ulteriormente se le missioni tematiche possano rivelarsi uno strumento utile ed efficace per affrontare le nuove minacce alla sicurezza emergenti, rispondendo in particolare alle necessità dell'intera area dell'OSCE, con l'intesa che, laddove e quando istituite, esse saranno sostanzialmente modellate sulla base di questioni concrete, tenendo inoltre conto delle implicazioni finanziarie;

9. decide che le iniziative volte a rafforzare l'efficienza dell'OSCE riportate nelle disposizioni contenute nella presente sezione nonché nelle decisioni in essa citate saranno perseguite e, a tal fine, incarica il Consiglio permanente di seguire costantemente la loro attuazione.

## **Sezione 2: Rapporto dell'ODIHR**

1. Ringrazia l'ODIHR per il lavoro svolto nel contesto di quanto previsto nel paragrafo 2 della Decisione N.17/05 del Consiglio dei ministri e prende nota del rapporto presentato il 10 novembre 2006;

2. riconosce che l'ODIHR, nell'assolvimento del suo mandato, ha dimostrato la capacità di assistere gli Stati partecipanti nell'adempimento dei loro impegni attinenti alla dimensione umana;

3. rammenta agli Stati partecipanti l'esigenza di mantenere le loro legislazioni e le loro prassi in linea con gli impegni OSCE;

4. prende nota della valutazione sullo stato corrente di attuazione degli impegni esistenti da parte degli Stati partecipanti e sottolinea, in particolare, che sono gli Stati partecipanti

stessi responsabili dell'efficace attuazione degli impegni assunti nell'ambito dell'OSCE. L'ODIHR, a tale riguardo, svolge un importante ruolo nell'assisterli;

5. incarica il Consiglio permanente, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'ODIHR e da altre istituzioni OSCE, di affrontare le difficoltà di attuazione nei settori specificati nel rapporto, considerando la possibilità di avvalersi meglio dell'assistenza dell'ODIHR;
6. prende nota dei suggerimenti formulati nel rapporto in merito a nuovi impegni e chiede al Consiglio permanente di riferire al riguardo, in tempo utile per la riunione del Consiglio dei ministri di Madrid del 2007;
7. riconosce la competenza dell'ODIHR nell'assistere gli Stati partecipanti attraverso le sue attività connesse alle elezioni, compresa la revisione della pertinente legislazione e l'osservazione elettorale;
8. si impegna a sviluppare ulteriormente le attività dell'OSCE in materia di elezioni e riafferma, a tale riguardo, le disposizioni contenute nel Documento della Riunione di Copenaghen sulla dimensione umana della CSCE (1990) quale fondamento degli impegni comuni dell'OSCE assunti dagli Stati partecipanti per la tutela e la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresi quelli necessari per lo svolgimento di elezioni democratiche;
9. rileva che le pertinenti disposizioni della Dichiarazione del Vertice di Budapest (1994), della Dichiarazione del Vertice di Lisbona (1996), della Dichiarazione del Vertice di Istanbul (1999), della Carta per la sicurezza europea (1999) e le successive decisioni delle riunioni del Consiglio dei ministri di Porto (2002) e di Maastricht (2003) hanno integrato tali impegni;
10. riafferma gli impegni degli Stati partecipanti di invitare osservatori elettorali di altri Stati partecipanti, dell'ODIHR, dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE e da istituzioni e organizzazioni pertinenti che desiderino fungere da osservatori;
11. sottolinea che gli Stati partecipanti possono offrire un efficace contributo per migliorare l'integrità del processo elettorale attraverso l'invio di osservatori;
12. riconosce la costante esigenza di garantire la responsabilità, l'obiettività, la trasparenza e la professionalità delle attività di osservazione elettorale;
13. concorda che l'ODIHR debba attuare i miglioramenti e le raccomandazioni riguardanti le attività elettorali, compreso quanto contenuto nel rapporto, e in particolare come elencato qui di seguito, e sottoponga regolarmente rapporti sulla loro attuazione, per il tramite del suo Direttore, all'esame del Consiglio permanente, come appropriato:
  - rafforzare ulteriormente i metodi d'osservazione e i programmi di assistenza;
  - garantire una copertura geografica quanto più ampia possibile delle attività elettorali dell'ODIHR;

- diversificare ulteriormente la partecipazione di osservatori sia a breve termine che a lungo termine nonché di quelli facenti parte del “gruppo centrale”, sulla base di un maggiore sostegno offerto da un numero più elevato di Stati partecipanti, incoraggiando questi ultimi a contribuire al fondo per la diversificazione, appoggiando le attività nazionali di formazione e sviluppando reti su scala OSCE di osservatori elettorali professionisti;
  - rafforzare ulteriormente la trasparenza del reclutamento dei membri dei gruppi d’osservazione, rispettando al contempo i più elevati standard professionali, anche attraverso azioni attive di pubblicità, formazione, procedure di selezione e liste aperte per i capi delle missioni d’osservazione elettorale e per i membri dei “gruppi centrali”, trasmesse regolarmente agli Stati partecipanti e rese disponibili attraverso banche dati accessibili pubblicamente;
  - dedicare la massima attenzione all’indipendenza, all’imparzialità e alla professionalità dell’osservazione elettorale condotta dall’ODIHR;
  - ampliare la copertura linguistica e garantire che le lingue utilizzate non influenzino in alcun modo l’efficacia dell’osservazione;
14. sottolinea che l’osservazione elettorale è un impegno comune che coinvolge l’OSCE/ODIHR, l’Assemblea parlamentare dell’OSCE e altre istituzioni parlamentari;
15. riconosce che la stretta cooperazione con l’Assemblea parlamentare dell’OSCE rafforza in modo considerevole la visibilità delle attività di osservazione elettorale dell’OSCE, e esorta l’ODIHR a continuare a lavorare in partenariato con l’Assemblea parlamentare nell’ambito delle missioni di osservazione elettorale, sulla base dell’Accordo di cooperazione del 1997;
16. accoglie con favore le proposte di ulteriori iniziative volte a rafforzare l’efficacia dell’assistenza che l’ODIHR presta agli Stati partecipanti che ne fanno richiesta, ivi incluso attraverso un miglior uso delle riunioni nel quadro della dimensione umana.